



Rocco Carbone, il nuovo modello di farmacia

Dietro al bancone medicines e servizi

Gli spazi della posturologia e della consulenza a tutto campo stanno cambiando la professione in Italia

Il farmacista diventa il protagonista della propria attività e il fatturato non dipende dalla "penna del medico". La professionalità deve emergere anche dalla capacità e dalla quantità delle consulenze che dovrà fare e nei servizi che verranno proposti nella sua farmacia.

Si va dalla banale misurazione della pressione alle consulenze esterne del nutrizionista e dello psicologo, del posturologo. Anzi quest'ultima figura in farmacia avrà una parte di consulenza specifica.

Chiariamoci, il farmacista non sostituisce l'atto medico, ma mette insieme il meglio della medicina che offre ai suoi pazienti. la nuova farmacia come l'immagina Rocco Carbone, farmacista e docente ai corsi di alta formazione dell'Università "Guglielmo Marconi" di Roma. L'obbiettivo per noi farmacisti è la gestione della salute in sé, d'altra parte alla figura del farmacista la legge oggi affida anche altre attività. Ha istituito i servizi in farmacia come il CUP e la possibilità di prenotare ed effettuare analisi (sono venti i parametri analitici su cui si possono chiedere esami in farmacia). La legge prevede in farmacia l'infermiere o il fisioterapista o addirittura lo psicologo. La legge 69 che istituisce questi servizi non è altro che l'evoluzione della vecchia farmacia. Anche se passata inosservata in Italia da tempo si puntava ad allargare i servizi delle farmacie a largo spettro con

l'obbiettivo che le cure e la medicina in senso lato venisse diluita sul territorio.

Una politica economica di monitoraggio dei costi della sanità tra l'altro favorisce questo obbiettivo - dice Carbone - con la tessera sanitaria i dati sulle prestazioni confluiscono al ministero dell'economia e si valuta come e quanto spende ogni cittadino.

E si tratta di una svolta dopo che per anni la gestione era affidata a manager nominati politicamente. In una logica assistenziale, al di là dei costi dei dipendenti e dei medici e degli infermieri delle Asl, tutti i costi accessori delle forniture subivano una fluttuazione in funzione di una gestione economico-politica che poco aveva anche fare con gli interessi dei cittadini. Alla fine i tagli sulla sanità erano sul ticket e quando si è parlato di chiusura degli ospedali su è avuta una levata di scudi, ora la norma dell'Europa che prevede una gestione sul piano continentale nella gestione della salute richiede una rica-

Il farmacista diventa il protagonista della propria attività...

libreria delle politiche sanitarie e in particolare della spesa. E la crisi economica ha imposto più che tagli una maggiore pressione sugli utenti. Oltre il ticket sulle prestazioni c'è anche il ticket sui codici bianchi e verdi nei ricoveri ospedalieri. Così, in un quadro complessivo di cambiamenti, la farmacia diventa una vera unità di base della salute: farmacia, pediatra e medico di famiglia divengono gli interfaccia sul territorio, sono i primi controllori della spesa. E dalla funzione prettamente commerciale si passa ad una forma di assistenza vera e propria. E ora il farmacista deve organizzare questa azienda. Un'azienda, fa osservare Carbone, che se non avvia nuovi servizi, con l'arrivo dei farmaci generici rischia di assistere senza nessuna azione di contrasto al drastico calo dei fatturati.

La legge sui servizi ha dato una mano ai farmacisti. E alle domande dei colleghi: ma se faccio il Cup per l'azienda sanitaria che mi entra e le analisi cosa mi porta? E se viene l'infermiera in farmacia? Da tre anni si discute e non è stata accettata definitivamente questa innovazione, aggiunge Carbone, ora che i fatturati sono caduti a causa della genericazione dei prodotti si punta a modificare l'approccio.

Di qui l'idea che se ci si adegua al mercato e alle nuove norme, la professionalità fa un salto di qualità: si fa commercio ma anche una consulenza utile al paziente che trova una prima disponibilità ora che l'accesso alle strutture sanitarie, per distanza degli ospedali e per la pressione dei ticket appare più difficile.



Il successo: in 150 alla giornata di studio per i farmacisti

Giornata di studio accreditata presso il Ministero della Salute con 8 crediti ECM per farmacisti. Mercoledì 20 Giugno 2012 presso l'Aula didattica di Guacci S.P.A. distribuzione farmaceutica, presso il CIS di Nola Isola 8, si è tenuta una Giornata di studio accreditata presso il Ministero della Salute con 8 crediti ECM per Farmacisti. Ben 150 professionisti provenienti da tutta la regione hanno partecipato alla giornata.

I Docenti del corso sono stati la Dott.ssa Maria Antonietta Fusco, MD specialista in Cardiologia, Ph. D. direttore del Dipartimento di medicina dell'Università Popolare di Avellino

e il Dott. Mario Ambrosone, MD specialista in Ortopedia e Traumatologia, Ph. D. in Posturologia, dell'Istituto Auxologico Italiano - Casa di Cura San Carlo di Milano. Responsabile scientifico del dipartimento di medicina dell'Università Popolare di Avellino. Si è discusso di definizione di patologia funzionale, di inquadramento clinico e incidenza delle patologie funzionali, di definizione della postura e basi neurofisiologiche del controllo del tono posturale, di implicazioni psicofisiche, definizione di sensibilità estero-proprioceettiva e dei recettori oltre che delle vie di trasmissione delle afferenze sensitive. Infine di interrelazioni tra i vari recettori, di inquadramento spaziale dell'organismo e dei muscoli della statica e di quelli della dinamica, fino al tema delle catene muscolari, dell'analisi del movimento degli squilibri posturali per concludere con il confronto con la letteratura internazionale.